

Questo sito contribuisce alla audience di



Milanofinanza



ItaliaOggi



MF Fashion



Class Life



CCeC



Class Abbonamenti



articoli quotazioni video

Cerca



GIORNALE & TV PRIMI IN BUSINESS & FINANZA

Accedi | Registrati | **Abbonati**

Newsletter Status Utente

Giovedì 29 Novembre 2018 - Ore 12:57

Home Edicola Italia Europa Mondo MF DJ Mercati Strumenti In Gestione Tecnologia Lifestyle MF AIM News Investimenti **Live TV**

MF DOW JONES

29/11/2018 **12:26**

***Cambi: euro/USD tratta a 1,1354; minimo a 1,1349; massimo a 1,1397**

29/11/2018 **12:26**

***BOND: spread Btp/Bund poco mosso a 290,713 punti base**

29/11/2018 **12:21**

Unicredit: accordo con Melegatti per sostegno finanziario

MILANO (MF-DJ)--Unicredit ha siglato un accordo nei giorni scorsi con Melegatti 1894 Spa per il sostegno finanziario e consulenziale atto a rilanciare il brand italiano. L'accordo di finanziamento, attraverso delle linee di credito a medio-lungo termine, spiega una nota, andrà a sostenere il piano di sviluppo dell'azienda e rilanciare il marchio storico dell'industria dolciaria italiana. "Il nostro investimento si è concentrato sull'acquisizione di un brand e di opifici che hanno contribuito a diffondere in Italia e nel mondo la qualità del Made in Italy. Siamo felici per aver riaperto la Melegatti, riassicurato un futuro ai lavoratori e al territorio e garantito il ritorno dei famosi prodotti dolciari sulle tavole dei consumatori. Con Unicredit abbiamo siglato un accordo finanziario nell'ottica dello sviluppo dell'innovazione, di processo e di prodotto, e del continuo miglioramento qualitativo della produzione per garantire sempre più elevati standard ai prodotti Melegatti", ha spiegato Roberto Spezzapria, vicepresidente Melegatti 1894. Secondo Sebastiano Musso, Regional Manager Nord Est di Unicredit , "la valenza di questa operazione per Unicredit non è solo economica, ma ben più ampia. Supportando la nuova proprietà di Melegatti nell'azione di rilancio di questo storico marchio, fortemente legato al territorio veronese e di assoluto prestigio nel mondo della pasticceria italiana, Unicredit intende infatti confermare, concretamente, il proprio impegno a sostegno del Made in Italy e di tutte quelle iniziative imprenditoriali serie, di ampio respiro, che mirano a creare sviluppo diffuso e sostenibile". com/lab (fine) MF-DJ NEWS))

29/11/2018 **12:07**

Brebemi: con apertura A35 Linate e' city airport di Brescia

Le News più lette Tutte

1. Piazza Affari ben impostata, focus su Banco Bpm 29/11/2018
2. Powell, l'Italia è una fonte di rischio sistemico 28/11/2018
3. Il bond di Unicredit paga una cedola del 7,83% 29/11/2018
4. Société Générale, 5 buy e 5 sell in Europa 29/11/2018
5. Cina in rosso. Huawei sempre più in difficoltà 29/11/2018

Le News più commentate Tutte

1. Dax future: il quadro tecnico rimane ancora contrastato 07/11/2018
2. Dax future: pericolosa una discesa sotto quota 11.200 20/11/2018
3. Dax future: la pressione ribassista è aumentata 13/11/2018
4. Dax future: i prezzi provano un rimbalzo tecnico 29/10/2018
5. Dax future: la situazione tecnica rimane precaria 23/11/2018



Le News più votate Tutte

1. FtseMib future: spunti operativi per lunedì 5 novembre 05/11/2018
2. FtseMib future: spunti operativi per venerdì 2 novembre 02/11/2018
3. FtseMib future: spunti operativi per lunedì 12 novembre 12/11/2018
4. Ennesimo crollo del Bitcoin. Per Roubini il vero valore è zero 15/11/2018

MILANO (MF-DJ)--Con l'apertura della A35 **Brebemi**, la totale riqualificazione della SP 14 Rivoltana (parte del progetto **Brebemi** e completata dalla stessa) e a seguito dell'inaugurazione un anno fa dell'interconnessione tra A35 e A4 nel quadrante Est, l'Aeroporto di Milano Linate e' diventato sempre piu' in questi mesi il "City Airport" di due citta': Milano e Brescia. I tempi tecnici per raggiungere lo scalo Forlanini, spiega una nota, sono ridottissimi anche provenendo da Est, grazie al sistema viabilistico della A35: partendo dal centro di Brescia, transitando per la tangenziale Sud per immettersi in **Brebemi** e raggiungere, via A58 e SP 14 l'aeroporto, sono necessari solamente 54 minuti. Uno dei fattori piu' importanti che convincono sempre piu' bresciani (e non solo) a scegliere lo scalo milanese come luogo di partenza per le loro mete nazionali ed internazionali sono la sicurezza e i tempi certi di percorrenza della A35 **Brebemi**. Conoscere gli orari di partenza e arrivo di un aereo e poter contare su un sistema viabilistico che consente di programmare lo spostamento in auto con meno stress, tempi di percorrenza certi, sicurezza e miglior qualita' di guida percorrendo l'autostrada piu' moderna d'Italia, sono caratteristiche fondamentali nella scelta e nella programmazione di un viaggio. "Siamo particolarmente contenti che il city airport della capitale della Lombardia possa comodamente servire in meno di un'ora una delle citta' piu' importanti della regione grazie al miglioramento del collegamento assicurato da A35, alla vigilia del rinnovamento di Linate per diventare un aeroporto piu' funzionale e attrattivo", dichiara Claudio Del Bianco, Responsabile Public Affairs and External Communication di Sea. "L'aeroporto di Milano Linate offre collegamenti nazionali e internazionali facendo volare piu' di 9,5 milioni di passeggeri all'anno, di cui 20 mila provenienti ogni mese dall'area bresciana". "Dall'area di Brescia e dalla cosiddetta "bassa", partono numerosi imprenditori e manager alla conquista dei mercati nazionali e internazionali con prodotti di eccellenza "made in Italy" apprezzati e riconosciuti in tutto il mondo", ha aggiunto il Presidente di **Brebemi**, Francesco Bettoni. "Siamo felici di poter in qualche modo semplificare e agevolare questo loro percorso verso le loro mete cosi' come facilitare i viaggi turistici di numerose persone in partenza da Linate verso il mondo, con una infrastruttura moderna, sicura e che garantisce tempi certi di percorrenza come la A35". com/lab (fine) MF-DJ NEWS))



29/11/2018 12:05

Immsi: portafoglio ordini Intermarine sale a 200 mln

MILANO (MF-DJ)--La controllata di **Immsi**  , Intermarine, a seguito di nuovi ordini acquisiti, ha incrementato il proprio portafoglio ordini: il valore delle commesse in costruzione e' oggi di circa 200 milioni di euro. Intermarine e' attiva nella cantieristica navale nei settori militare e civile. In relazione al settore militare si ricorda che Intermarine e' tra i leader mondiali nella progettazione, costruzione ed equipaggiamento di Cacciamine, navi militari speciali caratterizzate da requisiti operativi e tecnici molto stringenti. Sono unita' navali particolarmente avanzate e sofisticate, e sono il risultato di una lunga fase di perfezionamento e adattamento del progetto base di Intermarine alle esigenze specifiche di ogni committente. Intermarine ha gia' realizzato 44 unita' Cacciamine, in 9 diverse configurazioni, per le Marine Militari di 8 Paesi, fra i quali Usa, Finlandia, Australia e Italia. Tra le altre unita' navali prodotte da Intermarine nel settore militare si segnalano pattugliatori in alluminio e materiale composito per attivita' di ricerca e salvataggio, e in particolare le Unpav (Unita' Navale Polifunzionale ad Altissima Velocita'), mezzo navale versatile e moderno utilizzato anche per il controllo dei traffici marittimi e per la sicurezza in ambienti con presenza di minaccia asimmetrica. Nel settore civile Intermarine produce Fast Ferries, traghetti per trasporto di persone e automezzi della lunghezza fino a 70 metri e aliscafi per il trasporto di passeggeri. com/fch (fine) MF-DJ NEWS))

29/11/2018 11:59

Pensioni: Di Maio, su minima a 780 euro non si torna indietro

ROMA (MF-DJ)--"La pensione minima sopra la soglia di poverta' e' una misura di civilta' e non si torna indietro". Lo scrive il vicepremier, Luigi Di Maio, su **Facebook**  . "Secondo l'indagine del sindacato pensionati quasi la meta' degli anziani non si puo' permettere di accendere i termosifoni in casa. O rischia di non poterlo fare piu' nel prossimo futuro", aggiunge Di Maio, sottolineando che "c'e' ancora qualcuno che pensa che portare la pensione minima a 780 euro con la pensione di cittadinanza, come abbiamo stabilito con la manovra, sia "populista"?